

LE REGOLE DI COMPORTAMENTO NELLE RELIGIONI

INDUISMO

Regole di Yama:

1. Ahimsa: non usare violenza fisica, mentale o verbale verso alcuna creatura di Dio.
2. Satya: la sincerità verso se stessi e verso gli altri.
3. Bramacharia: la pratica della castità. Rivolgere le proprie risorse energetiche verso Brahman.
4. Asteya: astenersi dall'impossessarsi di ciò che non ci appartiene (non rubare)
5. Aparigraha: liberare la mente da ogni eccesso e dagli attaccamenti che derivano dal possesso.

Regole di Nyama (la legge interiore):

1. Saucha: pulizia del corpo e della mente.
2. Santosha: ricerca della serenità.
3. Tapas: asceti, lotta contro i propri vizi per l'evoluzione spirituale
4. Svadhyaya: studio dei testi sacri e meditazione.
5. Ishvara-Pranidhana: devozione e abbandono alla provvidenza divina.

4 regole molto importanti:

- Kshama: essere tollerante verso le idee altrui.
 Daya: commiserazione, bontà.
 Argiava: semplicità.
 Hri: saggezza umile.

BUDDHISMO

Le cinque regole di vita

1. Non danneggiare alcuna creatura vivente
2. Non prendere ciò che non si è ricevuto (non rubare)
3. Non comportarsi scorrettamente in rapporto ai piaceri sensuali
4. Non dire il falso
5. Non fare uso di droghe e di alcool

Altre (e più severe) regole

6. Non mangiare in orari proibiti (dopo le 12)
7. Astenersi dai divertimenti terreni
8. Abbandonare ogni lusso (come l'uso del trucco e dei profumi)
9. Non dormire in un letto largo e morbido
10. Non accettare né possedere oro, argento o denaro

L'ottuplice sentiero

- 1) giusta conoscenza,
- 2) giusta risoluzione,
- 3) giusto uso della parola,
- 4) giusta pratica,
- 5) giusta condotta di vita,
- 6) giusto sforzo ,
- 7) giusta attenzione,
- 8) giusta meditazione .

CONFUCIANESIMO

1. In famiglia. Il figlio apprende la pietà filiale: deve al padre rispetto e sostegno nella vecchiaia, mentre il padre gli assicura protezione e lo aiuta a formarsi.
2. Nella società civile, ove si apprendono e si applicano la giustizia, l'altruismo, la compassione e soprattutto la benevolenza (che sta alla base di tutte le virtù).
3. Nello Stato, ove i sudditi (specie i funzionari statali) sono tenuti alla lealtà-fedeltà, a condizione naturalmente che il sovrano governi con virtù e non con lassismo e corruzione o tramite la rigorosa applicazione delle leggi.

I due concetti-chiave del Confucianesimo sono il **rito** e la **benevolenza (jen)**: entrambi presuppongono il retto agire e il buon governo. I "riti" sono la forma dell'agire, la "benevolenza" ne è il contenuto.

EBRAISMO

I comandamenti (**mitzvot**) sono 613, di cui 365 negativi (non farai questo...) e 248 positivi (farai quest'altro...). Dati da Dio sul Sinai, sono maturati nel corso della storia.

La circoncisione: all'ottavo giorno dopo la nascita, per ogni figlio maschio.

Il bar mitzvà, che abilita il ragazzo a leggere nella sinagoga.

Il matrimonio, considerato normalmente come un dovere.

Il riposo del sabato, dal venerdì sera al sabato sera 39 tipi di azioni sono *proibite*.

Prescrizioni che riguardano il cibo: si possono mangiare soltanto gli animali puri, per essere **kasher** («leciti») gli animali devono essere uccisi ritualmente e svuotati completamente del sangue. La preghiera personale del mattino, del pomeriggio e della sera indossando uno scialle di preghiera (**tallith**) ornato di frange, portare dei filatteri (**tephillim**) al braccio sinistro e alla fronte.. La preghiera comunitaria presenti almeno dieci uomini che abbiano più di tredici anni

ISLAM

I cinque pilastri:

- 1) La Professione di fede (**sahada**): recitata dal credente più volte al giorno ed è gridata dai minareti nell'ora della preghiera.
- 2) Preghiera (**salat**): cinque volte al giorno rivolti verso la Mecca. Il venerdì la preghiera in moschea vestiti in modo dignitoso, senza scarpe, lavati.
- 3) Elemosina (**zakat**): una piccola tassa pari a un quarantesimo o al 2,5 per cento del capitale.
- 4) Diggiuno (**saum**) dall'alba al tramonto nel mese di Ramadan.
- 5) Pellegrinaggio alla Mecca (**hajj**) almeno una volta nella vita.

La legge islamica **shari'a** deriva dal Corano, dalla tradizione (sunna), e da raccolte di detti del profeta (hadith). Il Corano proibisce ai musulmani di mangiare carne di maiale ritenuta impura. La carne va macellata in modo rituale (**halal**) facendo uscire tutto il sangue. È proibito anche bere alcool.

È vietato esigere interessi sui prestiti, prendere più mogli di quante un uomo possa mantenerne. La circoncisione è obbligatoria per gli uomini. Il velo per le donne varia di forma in base al paese.

I peccati più gravi sono il politeismo, l'omicidio, l'adulterio, il furto, l'ingiustizia.

CRISTIANESIMO

I dieci comandamenti

(dal libro dell'Esodo, rivisti da S. Agostino)

1. Non avrai altro Dio all'infuori di me.
2. Non nominare il nome di Dio invano.
3. Ricordati di santificare le feste.
4. Onora il padre e la madre.
5. Non uccidere.
6. Non commettere atti impuri.
7. Non rubare.
8. Non dire falsa testimonianza.
9. Non desiderare la donna d'altri.
10. Non desiderare la roba d'altri.

I due comandamenti

cristiani indicati da Gesù come prioritari sono:

Ama il Signore tuo Dio con tutto te stesso;

Ama il prossimo tuo come te stesso.

Fa parte della prassi cristiana la celebrazione comunitaria domenicale, la preghiera quotidiana (ufficio divino per i religiosi), l'esercizio della carità e l'ascolto della parola di Dio.